

168

NO

Presentato in Aula nella
seduta del Consiglio regio-
del 28 settembre 1998

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che nelle settimane scorse é stato formalizzato l'orientamento da parte del Ministero del Tesoro di vendere l'Acquedotto Pugliese s.p.a. all'ENEL;

Considerato che l'EAAP é stato trasformato in s.p.a. con decreto legislativo n. 141/99 in attuazione dell'art. 10 della 36/94 che prevedeva la riorganizzazione dell'Ente Acquedotto Pugliese e del comma 83 dell'art. 1 della legge finanziaria del 1996 (L. 549/95) che prevedevano la trasformarmazione in società per azioni degli enti acquedottistici regionali ed interregionali, con DPCM , sentite le Amministrazioni e gli enti competenti;

Considerato che l'EAAP, trasformato in s.p.a. con D.Lgs., ha avuto in concessione fino al 2018 il servizio idrico integrato in Puglia e in Basilicata, prevedendo la costituzione di "rami d'azienda" per i due ATO di Puglia e Basilicata;

Considerata l'importanza che riveste per la Regione Puglia la gestione della risorsa idrica;

Considerato l'accordo di programma sottoscritto tra la Regione Basilicata, la Regione Puglia e il Ministero dei LL.PP. (ex art. 1. 36/94);

Considerato che le Regioni Puglia e Basilicata hanno approvato con legge regionale la costituzione dei rispettivi ATO;

Considerato il valore tecnologico, organizzativo, professionale, occupazionale dell'Acquedotto Pugliese s.p.a. e la sua funzione e potenzialità per lo sviluppo della Puglia;

ritiene indispensabile ed irrinunciabile che

-la Giunta regionale attui tutti gli adempimenti previsti dall'accordo di programma e della legge istitutiva dell'ATO;

-il Governo rispetti quanto stabilito nell'accordo di programma;

-venga garantito il coinvolgimento delle Regioni e degli Enti Locali per qualsiasi iniziativa riguardante l'assetto societario, produttivo-industriale ed occupazionale dell'Acquedotto Pugliese s.p.a.;

-la eventuale vendita di azioni dell'A.P. da parte del Tesoro anche a favore dell'ENEL o di quant'altri avvenga non solo dopo il coinvolgimento delle Regioni interessate ma anche a seguito di una corretta valutazione dell'azienda;

~~Il Consiglio Regionale ritiene inoltre che la valutazione del valore dell'Acquedotto Pugliese debba procedere contestualmente alla definizione di un piano industriale che l'azienda deve elaborare in piena autonomia anche rispetto ad eventuali soci di riferimento con l'obiettivo di migliorare il servizio, definire il piano di investimenti e il contenimento delle attuali tariffe.~~

IL CONSIGLIO REGIONALE ritiene infine

che la valutazione del valore dell'Acquedotto Pugliese debba procedere contestualmente alla definizione di un piano industriale che l'azienda deve elaborare in piena autonomia anche rispetto ad eventuali soci di riferimento con l'obiettivo di migliorare il servizio, definire il piano di investimenti e il contenimento delle attuali tariffe.

Bari, 28 settembre 1999

*Carlo Giuseppe
Carino Giuffrè*

*Carlo Frangola
Domenico Lomelo
Tutolo
Gesù
Pulcinella
Luca*